



UNIONE SINDACALE DI BASE
LAVORO PRIVATO
FRIULI VENEZIA GIULIA

00183 ROMA via dell'Aeroporto 129 tel 06 762821 fax 06 7628281
Email: lavoroprivato@usb.it

34132 TRIESTE via RITTMAYER, 6 tel/fax 040 771446
Email: friulivg.trasporti@usb.it

forti le adesioni in tutte le Province del F.V.G. allo sciopero del trasporto pubblico
QUASI L'80% DEI BUS FERMI A GORIZIA E TRIESTE
nel tardo pomeriggio e in serata

Sono molto elevate le percentuali di adesione - degli autoferrotranvieri del Friuli Venezia Giulia - allo sciopero nazionale proclamato dall'UNIONE SINDACALE DI BASE.

Lo comunica il Coordinatore regionale della Unione Sindacale di Base – Willy PUGLIA – che in una nota ribadisce la **soddisfazione del Sindacato di Base, per la condivisione che i lavoratori del trasporto pubblico hanno saputo esprimere** anche nel corso dell'odierno sciopero, **a dispetto dei dati di adesione riduttivi che le aziende regionali (e nazionali) continuano costantemente a diffondere** per tentare di **sminuire il forte consenso** che le iniziative del Sindacalismo di Base continua a raccogliere **non solo tra i propri iscritti, ma anche tra gli altri lavoratori.**

Alle ore 19.30 erano rientrati nei depositi di:

Gorizia il 77 % degli autobus

Udine il 33 % degli autobus

anche in quest'occasione, i maggiori disagi all'utenza sono stati "arginati" da alcuni "crumiri" che le aziende hanno utilizzato - come al solito - per far funzionare il servizio

Trieste il 75 % degli autobus

Pordenone il 15 % degli autobus

"Sono dati che confermano la decisa volontà dei lavoratori, che non intendono più subire un ulteriore arretramento delle già gravi condizioni economiche e normative, come invece si ostinano a pretendere le Aziende, sul tavolo di trattativa nazionale", commenta Willy Puglia.

"È inaccettabile che le Aziende di trasporto pubblico del F.V.G. – con le casse piene e i bilanci fortemente in attivo possano immaginare di continuare ad aumentare gli utili, prescindendo dal rispetto: delle normative di legge e contrattuali, dall'osservanza delle condizioni di sicurezza e della tutela della salute dei lavoratori, sostenendo inoltre che... le esigenze aziendali, devono prevalere su quelle dei lavoratori..., o che si tentino di introdurre delle quote di straordinario obbligatorio, al solo fine di evitare le assunzioni di nuovo personale nelle aziende.

Gli autoferrotranvieri pretendono che anche nel Friuli Venezia Giulia, si apra una tavolo di confronto contrattuale con la presenza del Sindacato di Base, per ottenere:

- **aumenti** salariali dignitosi in linea con quelli europei e con il costo della vita
- **miglioramento** delle condizioni di lavoro senza precarietà
- **garanzie** per la sicurezza e tutela della salute
- **rispetto** della dignità dei lavoratori

Trieste, 17 giugno 2013

U.S.B. - LAVORO PRIVATO - F.V.G.
Willy PUGLIA



IL PICCOLO SABATO 15 GIUGNO 2013

Venezia adesione 98 % urbano e 100% extraurbano

Torino adesione del 50 %

Alessandria sono l'80% dei mezzi

Bologna oltre il 70% dei lavoratori rientra nei depositi

Roma oltre il 60% dei conducenti sospende il servizio

Napoli completamente ferme le società su ferro; quasi completamente fermo il trasporto su gomma.

A **Salerno**, in città, si sono visti solo 4 pullman del trasporto pubblico locale.



SCIOPERO USB

«Disagi, oltre il 50% dei bus si è fermato a Trieste»

In merito allo sciopero del trasporto pubblico di ieri, il coordinatore regionale dell'Unione sindacale di base (Usb) Willy Puglia, segnala le forti adesioni dei lavoratori in tutte le province del Friuli Venezia Giulia: «Ben oltre la metà dei bus fermi a Trieste e Gorizia».

I maggiori disagi per l'utenza, piuttosto forti, secondo il sindacalista si sono verificati dal tardo pomeriggio e in serata, nella seconda fascia dello sciopero.

«Sono state molto elevate le percentuali di adesione mattutina degli autoferrottranvieri della regione allo sciopero nazionale proclamato dall'Unione sindacale di base - comunica soddisfatto Puglia -. Sono contento dell'unità mostrata dai lavoratori del trasporto pubblico regionale: l'hanno saputo esprimere anche oggi, a dispetto dei dati di adesione riduttivi che le aziende regionali e nazionali continuano costantemente a diffondere per tentare di sminuire il forte consenso che le iniziative del Sindacalismo di base continua a raccogliere non solo tra i propri iscritti, ma anche tra gli altri lavoratori». Per Puglia alle 18 erano rientrati nei depositi di Gorizia il 77%, di Trieste il 67%, di Udine il 33% e di Pordenone il 15% degli autobus.

SABATO 15 GIUGNO 2013 MESSAGGERO VENETO

TRASPORTO PUBBLICO

Sciopero, è battaglia sulle cifre di adesione

È guerra dei numeri sulle percentuali di adesione degli autoferrottranvieri del Friuli Venezia Giulia allo sciopero nazionale proclamato dall'Unione sindacale di base. Se da un lato i responsabili della Saf indicano percentuali di adesione non superiori alla soglia del 4% con un'astensione complessiva che nel pomeriggio ha riguardato solo 3 unità nel circuito urbano e 3 in quello extraurbano su un totale di 270 dipendenti in forza sulla provincia di Udine, la versione fornita dal sindacato è molto diversa.

«Siamo soddisfatti per la condivisione che i lavoratori del trasporto pubblico hanno sa-

puto esprimere anche nel corso dello sciopero, a dispetto dei dati di adesione riduttivi che le aziende regionali (e nazionali) continuano costantemente a diffondere per tentare di sminuire il forte consenso che le iniziative del sindacalismo di base continua a raccogliere non solo tra i propri iscritti, ma anche tra gli altri lavoratori» è il commento di Willy Puglia, coordinatore regionale dell'Unione sindacale di base. Comunque sia, le adesioni si sono distribuite a macchia di leopardo sul territorio regionale. Alle 18 -aggiunge Puglia- erano rientrati nei depositi di Gorizia il 77% degli autobus, il 67% a Trieste,

il 33% a Udine e il 15% a Pordenone. «Anche in quest'occasione - ha sottolineato il coordinatore regionale - i maggiori disagi all'utenza sono stati arginati da alcuni cronisti che le aziende hanno utilizzato come al solito per far funzionare il servizio, in alcuni casi i dipendenti più anziani sono stati messi a riposo per far lavorare i dipendenti giovani, più vulnerabili».

L'esito dello sciopero per l'Usb conferma «la decisa volontà dei lavoratori, che non intendono più subire un ulteriore arretramento delle già gravi condizioni economiche e normative, come invece si ostinano a pretendere le Aziende, sul



Un autobus in servizio in città in una foto d'archivio

tavolo di trattativa nazionale». «Gli autoferrottranvieri - conclude - pretendono che anche nel Friuli, si apra un tavolo di confronto contrattuale con la presenza del Sindacato di base, per ottenere aumenti salariali

dignitosi in linea con quelli europei e con il costo della vita, miglioramento delle condizioni di lavoro senza precarietà, garanzie per la sicurezza e tutela della salute e rispetto della dignità dei lavoratori».